

Convenzione tra i Comuni dell'Ambito Sociale Territoriale XX e ASUR Zona Territoriale 11 per la regolamentazione dei rapporti di natura giuridico-patrimoniale inerenti la gestione delle Strutture per la disabilità ubicate nel territorio dell'Ambito Sociale XX – Distretto 1

1. Premessa

La presente convenzione ha lo scopo di regolamentare i rapporti di natura giuridico-patrimoniale fra ASUR Zona territoriale 11 di Fermo e i Comuni dell'Ambito Sociale Territoriale XX, per realizzare a livello territoriale l'integrazione sociale e sanitaria, attraverso l'attività delle seguenti strutture:

- Centro Socio Educativo Riabilitativo "Il Girasole" – Diurno
- Centro Socio Educativo Riabilitativo "La Serra" - Diurno
- Centro Socio Educativo Riabilitativo "La Cittadella" – Diurno
- Comunità Socio Educativa Riabilitativa "La Cittadella" - Residenziale

Nello specifico la presente convenzione andrà a definire:

- la configurazione della rete delle strutture per le disabilità a livello territoriale;
- l'attribuzione delle funzioni sociali e sanitarie;

Regolamentando:

- le quote di compartecipazione alla spesa degli Enti coinvolti;
- l'individuazione delle modalità di accesso alle strutture e servizio attraverso un percorso di valutazione integrato;
- le modalità di coordinamento e monitoraggio attraverso l'attività della "Cabina di Regia".

2. Riferimenti Normativi

- Legge 8/11/2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".
- Legge Regionale 4 giugno 1996, n. 18. e successive modificazioni. "Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore delle persone in situazione di handicap".
- L.R. 20/6/2003 n. 13 "Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale"
- DPCM 29/11/2001 "Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza del S.S.N."
- Delibera Giunta Regione Marche n. 1323 del 16/7/2002 avente per oggetto "DPCM 29/11/2001 – indirizzi per l'attuazione della disciplina dei livelli essenziali di assistenza del S.S.N."
- Legge Regionale 6 novembre 2002 n.20: "Disciplina in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture e dei servizi sociali a ciclo residenziale e semiresidenziale".
- Regolamento Regionale n.1/2004 e s.m. - Disciplina in materia di autorizzazione delle strutture e dei servizi sociali a ciclo residenziale e semiresidenziale.
- Delibera Giunta Regione Marche n. 720 del 28/06/07 ad oggetto "Consolidamento e sviluppo della integrazione socio-sanitaria nella regione Marche - Primi indirizzi per le strutture organizzative regionali e territoriali".
- Delibera Consiglio Regionale delle Marche n. 62 del 31/07/07 "Piano Sanitario Regionale: il governo, la sostenibilità, l'innovazione e lo sviluppo del Servizio Sanitario Regionale per la salute dei cittadini marchigiani.
- Delibera Giunta Regione Marche n. 107 del 28/1/2008 di approvazione delle linee di indirizzo del Piano Sociale 2008-2010.
- D.G.R.M. 581 del 04.06.2007 "Criteri di compartecipazione alla spesa per la gestione di comunità socio – educative – riabilitative residenziali per disabili gravi – anno 2007".

- DDSS n° 132/S05 del 13.06.2007 “individuazione comunità socio-educative riabilitative residenziali per disabili di cui alla DGR 581/07.
- Criteri compartecipazione spese tra enti e soggetti interessati per gestione di comunità socio educative riabilitative per disabili gravi (DGR 665/08).
- Individuazione comunità socio-educative residenziali per disabili beneficiarie di cofinanziamento regionale DGR 665/08 (DDS n.125/S05/08).
- Rettifica decreto di individuazione comunità socio-educative riabilitative residenziali per disabili (DDS 201/S05/08).
- Verbali dei Comitati dei Sindaci dell'Ambito Sociale XX, del 31.07.2007, 12.09.2007, 24.09.2007.
- **Convenzione per la gestione delle funzioni e servizi sociali integrati dell'Ambito territoriale e sociale n° 20 e successive integrazioni (rep. Presso Comune capofila di Porto Sant'Elpidio n° 86 del 05.06.2004, integrazione n° rep. 174 del 14.04.2009).**

3. Strutture e servizi oggetto della Convenzione

Ai sensi della L.R. n. 20/2002 le strutture e i servizi erogati sono di seguito descritti:

Comunità Socio-Educativa-Riabilitativa “La Cittadella del Sole”

Struttura residenziale a carattere comunitario rivolta a soggetti adulti in condizioni di disabilità, con nulla o limitata autonomia e non richiedenti interventi sanitari continuativi, temporaneamente o permanentemente privi del sostegno familiare o per i quali la permanenza nel nucleo familiare sia valutata temporaneamente o definitivamente impossibile o in contrasto con il progetto individuale.

La Comunità socio-educativa-riabilitativa è finalizzata alla realizzazione di un percorso educativo riabilitativo per persone maggiorenni in condizioni di disabilità medio-grave, con nulla o limitata autonomia e che non richiedono interventi sanitari continuativi.

La Comunità ospita un massimo di 7 utenti maggiorenni in condizione di disabilità con compromissione funzionale di carattere fisico, intellettivo, sensoriale, con nulla o limitata autonomia e non richiedenti interventi sanitari continuativi, con esclusione dei soggetti con patologia psichiatrica o affetti da dipendenze.

Centro Socio Educativo Riabilitativo Diurno per Disabili “La Cittadella del Sole”

Struttura territoriale a ciclo diurno rivolta a soggetti in condizione di disabilità con notevole compromissione delle autonomie funzionali, che abbiano adempiuto l'obbligo scolastico e per i quali non è prevedibile nel breve periodo un percorso di inserimento lavorativo o formativo.

Il Centro Diurno socio-educativo-riabilitativo ospita fino a un massimo di n.10 utenti, con possibilità di inserimento di soggetti autistici .

Il Servizio si prefigge di garantire prestazioni e attività educative, riabilitative, ludiche, culturali e formative, di prevedere prestazioni di assistenza tutelare e prestazioni sanitarie programmate in relazione alle specifiche esigenze dell'utenza.

Centro Socio Educativo Riabilitativo Diurno per Disabili “La Serra”

Struttura territoriale a ciclo diurno rivolta a soggetti in condizione di disabilità con notevole compromissione delle autonomie funzionali, che abbiano adempiuto l'obbligo scolastico e per i quali non è prevedibile nel breve periodo un percorso di inserimento lavorativo o formativo destinato a 18 utenti.

Su specifico progetto elaborato d'intesa tra i servizi competenti, il Centro può accogliere soggetti con maggiori livelli di autonomia e per i quali non è immediatamente praticabile un percorso di inserimento lavorativo con una recettività massima di ulteriori 7 utenti.

Il Centro accoglie persone che abbiano adempiuto all'obbligo scolastico con gravi deficit di tipo psico – fisico con compromissione funzionale di carattere fisico, intellettivo, sensoriale, con limitata autonomia e per i quali non è immediatamente praticabile un percorso di inserimento lavorativo, con esclusione dei soggetti con

patologia psichiatrica o affetti da dipendenze. Il Centro si specializzerà inoltre sull'inserimento di soggetti con maggiori livelli di autonomia favorendone i percorsi di inserimento lavorativo.

Centro Socio Educativo Riabilitativo Diurno per Disabili "Il Girasole"

Struttura territoriale a ciclo diurno rivolta a soggetti in condizioni di disabilità, con notevole compromissione delle autonomie funzionali, che hanno adempiuto l'obbligo scolastico e per i quali non è prevedibile nel breve periodo un percorso di inserimento lavorativo o formativo.

E' un servizio aperto alla comunità locale con funzioni di accoglienza, sostegno alla domiciliarità, promozione della vita di relazione, sviluppo delle competenze personali e sociali di soggetti con grave deficit psico-fisico.

Il servizio ha una ricettività di massimo 16 utenti.

4. Competenze degli Enti sottoscrittori

I Comuni facenti parte dell'Ambito Sociale XX:

- sono i soggetti titolari delle strutture e dei servizi di cui all'art. 3, secondo quanto previsto dalla Convenzione per la gestione delle funzioni e servizi sociali integrati dell'Ambito territoriale sociale n° 20, con l'attribuzione di responsabilità di Comune capofila così come sotto indicato:
 - Centro Socio Educativo Riabilitativo "Il Girasole" – Diurno Comune di Sant'Elpidio a Mare
 - Centro Socio Educativo Riabilitativo "La Serra" – Diurno Comune di Porto Sant'Elpidio
 - Centro Socio Educativo Riabilitativo "La Cittadella" – Diurno Comune di Porto Sant'Elpidio
 - Comunità Socio Educativa Riabilitativa "La Cittadella" – Residenziale Comune di Porto Sant'Elpidio;
- sono competenti per territorio al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio secondo quanto previsto agli artt. 8-9-10-11 della L.R. 20/2002 ed in base alle modalità previste dal Regolamento Regionale n.1/2004 e s.m.;
- sono responsabili per l'implementazione di verifiche ispettive tese all'accertamento della permanenza dei requisiti delle strutture e dei servizi secondo quanto previsto all'art.12 della L.R. 20/2002 ed in base alle modalità previste dal Regolamento Regionale n.1/2004 e s.m.;
- fanno parte della Cabina di Regia, di cui all'art. 5 della presente convenzione, e la coordinano attraverso il Coordinamento dell'ATS XX;
- partecipano, di concerto con i soggetti facenti parte della Cabina di Regia, alla definizione dei criteri generali relativi al Regolamento di accesso e alla successiva valutazione del Regolamento stesso;
- presentano annualmente, nell'ambito dell'Ufficio di Piano, allargato alle UOS di competenza, la programmazione dei Servizi/Strutture, oggetto della presente Convenzione;
- mettono a disposizione unità operative di competenza per la valutazione e la presa in carico dei soggetti da inserire nelle strutture;
- mettono a disposizione i propri servizi ed unità operative di competenza in relazione a quanto previsto da accordi, protocolli, pianificazioni territoriali;
- mettono a disposizione a titolo di comodato d'uso gratuito, al Soggetto gestore, le strutture ubicate nel proprio territorio, e nello specifico:
 - struttura sita in Porto Sant'Elpidio, via del Palo – Centro Socio Educativo Riabilitativo "La Cittadella" – Diurno e Comunità Socio Educativa Riabilitativa "La Cittadella" – Residenziale;
 - struttura sita in Sant'Elpidio a Mare, via Iachini n°461 - Centro Socio Educativo Riabilitativo "La Serra" – Diurno;
 - ~~struttura sita in Sant'Elpidio a Mare, Piazzale Marconi 14/F – Centro Socio Educativo Riabilitativo "Il Girasole" – Diurno. Credo che questo sia da togliere perché il comune capofila è sempre Sant'Elpidio a Mare e non dà la struttura in comodato~~

L'ASUR – Zona territoriale n.11 di Fermo:

- fa parte della Cabina di Regia, di cui all'art. 5 della presente convenzione;
- partecipa, di concerto con i soggetti facenti parte della Cabina di Regia, alla definizione dei criteri generali relativi al Regolamento di accesso e alla successiva valutazione del Regolamento stesso;

- mette a disposizione unità operative di competenza per la valutazione e la presa in carico dei soggetti da inserire nelle strutture;
- mette a disposizione i propri servizi ed unità operative di competenza in relazione a quanto previsto da accordi, protocolli, pianificazioni territoriali;
- mette a disposizione i tecnici della riabilitazione per l'integrazione delle funzioni all'interno delle strutture oggetto della presente convenzione; le professionalità ed il carico di lavoro, saranno determinati da un piano/programma d'intervento definito dall'UMEA territoriale;
- concorda con i responsabili delle strutture, attraverso personale specializzato, il piano della somministrazione dei farmaci degli utenti dei Servizi;
- delega ai Comuni la gestione socio-sanitaria delle strutture e dei servizi di cui all'art.3; a tal fine, per ciò che concerne nello specifico il Centro Socio Educativo Riabilitativo Diurno "La Serra":
 - provvede a formulare ed a trasmettere al Comune responsabile della gestione della struttura l'inventario dei beni strumentali, delle attrezzature e degli automezzi in dotazione al Centro;
 - cede i beni individuati nel sopraccitato inventario, fermo restando in capo al Comune di Porto Sant'Elpidio, responsabile della gestione del Centro, l'obbligo di farsi carico dei costi vivi di gestione e dei costi di manutenzione ordinaria così come definito dal capitolato d'appalto;
 - procede allo scioglimento della Convenzione, stipulata tra Azienda ASUR ZT 11 e Cooperativa Sociale B "Nuova Serra", per la gestione delle attività lavorative presso il CSER "la Serra";

5. Cabina di Regia

La Cabina di Regia è un organismo collegiale con funzioni di verifica e promozione del perseguimento della mission dei servizi e delle strutture.

La Cabina di Regia ha le seguenti competenze:

- svolge un ruolo propositivo nella definizione degli obiettivi delle strutture e dei servizi di cui all'art. 3 della presente convenzione;
- svolge un ruolo di promozione e facilitazione della costituzione della rete territoriale dei servizi e di istituzione di partnership;
- partecipa alla definizione del sistema di monitoraggio;
- svolge ruolo attivo nel sistema di valutazione sul grado di raggiungimento degli indicatori di qualità;

Fanno parte della Cabina di Regia:

- il Coordinatore dell'ATS XX, con ruolo di Coordinamento;
- i rappresentanti tecnico-politici dei Comuni facenti parte dell'ATS XX, individuati dal Comitato dei Sindaci competente;
- l'ASUR – Zona Territoriale 11 di Fermo, attraverso il Direttore del Distretto sanitario n. 1 Z.T.11, o suo delegato;
- Il Direttore di Zona o suo delegato;
- un rappresentante tecnico per il soggetto gestore delle strutture, individuato in relazione alla forma di gestione scelta dai Comuni responsabili;
- un rappresentante designato congiuntamente dalle Associazioni di volontariato dell'ATS XX, operanti nel campo della disabilità.

6. Rapporti con i Comuni non facenti parte dell'ATS XX

Effettuata una valutazione degli utenti già inseriti nei Servizi attualmente funzionanti, oggetto della presente convenzione, si procederà:

- alla valutazione e progettazione, da parte delle Equipe socio-sanitarie integrate, territorialmente competenti, del fabbisogno dell'utenza dell'ATS XX, sulla base della ricettività e dell'appropriatezza e della ricettività complessiva dei Servizi di cui all'art.3;
- alla definizione, da parte del Comitato dei Sindaci socio-sanitario, del numero di posti programmati da destinare ad utenti residenti in ATS XX e fuori Ambito, a seguito del parere consultivo della Cabina di Regia.

7. Ruoli e Funzioni dei Soggetti Gestori delle strutture

In relazione alla modalità di gestione individuata per ciascuna struttura da parte dell'Ente responsabile, il Soggetto gestore ha le seguenti funzioni:

- assicura la partecipazione del personale ad eventuali azioni di coordinamento, formative e/o di aggiornamento organizzate dall'Ambito Sociale XX e/o dall'ASUR zona territoriale 11 di Fermo;
- assicura la partecipazione alla Cabina di Regia, attraverso un proprio rappresentante tecnico;
- rispetta tutti gli altri obblighi contrattuali inerenti i rapporti con l'Ente Committente.

8. Modalità di cofinanziamento dei servizi

La spesa concernente la gestione dei servizi di cui all'art. 3 risulta ripartita fra:

- Regione;
- Comuni di residenza degli utenti;
- Asur
- Utenti;

secondo le modalità e l'entità previste dalla normativa di riferimento in relazione alla tipologia di struttura, che allo stato attuale possono essere così di seguito specificate:

Comunità Socio Educativa Riabilitativa "La Cittadella" – Residenziale :

Secondo quanto previsto dalla DGR 665/2008 il finanziamento delle Coser per disabili gravi è così articolato: il 50% dei costi sarà sostenuto dalla Regione, il 25% sarà cofinanziato dall'ASUR (zona territoriale di competenza) e il restante 25% dai Comuni di residenza degli ospiti detratta la quota a carico della stessa utenza, calcolata sui redditi personali, al netto della somma di € 238,00 mensili necessari alle spese personali.

Centro Socio Educativo Riabilitativo "La Cittadella" – Diurno

La Regione co-finanzia attraverso la legge Regione Marche n° 18/1996 il 50% delle spese di gestione del servizio, spese di trasporto escluse, mentre è variabile il cofinanziamento delle spese connesse al trasporto. La quota di cofinanziamento in carico all'Asur consiste nel 30%, calcolata sulle spese complessive legate alla struttura, come determinato nell'atto del Direttore Generale dell'ASUR n.76 del 26.01.2009.

Compete ai Comuni facenti parte dell'ATS XX il versamento di una quota, deliberata dal Comitato dei Sindaci, così determinata:

- il 25% della spesa complessiva del Centro, al netto delle quote di cofinanziamento a carico dell'Asur e della Regione Marche come sopra stabilite, andrà ripartita in base alla popolazione residente in ciascun Comune (quota fissa);
- il 75% della spesa complessiva del Centro, al netto delle quote di cofinanziamento a carico dell'Asur e della Regione Marche come sopra stabilite, sarà ripartita fra i Comuni in base al numero dei rispettivi utenti (quota variabile).

Nel caso di utenti fuori ambito si andrà a prevedere il pagamento di una retta giornaliera per utente, fissata dal Comitato dei Sindaci dell'ATS XX secondo modalità e i criteri specificati all'ultimo comma del presente articolo.

Centro Socio Educativo Riabilitativo "La Serra" – Diurno

La Regione co-finanzia attraverso la legge Regione Marche n° 18/1996 il 50% delle spese di gestione del servizio, spese di trasporto escluse, mentre è variabile il cofinanziamento delle spese connesse al trasporto. La quota di cofinanziamento in carico all'Asur consiste nel 50%, calcolata sulle spese complessive legate al servizio, come determinato nell'atto del Direttore Generale dell'ASUR n.76 del 26.01.2009.

Compete ai Comuni facenti parte dell'ATS XX il versamento di una quota, deliberata dal Comitato dei Sindaci, così determinata:

- il 25% della spesa complessiva del Centro, al netto delle quote di cofinanziamento a carico dell'Asur e della Regione Marche come sopra stabilite, andrà ripartita in base alla popolazione residente in ciascun Comune (quota fissa);
- il 75% della spesa complessiva del Centro, al netto delle quote di cofinanziamento a carico dell'Asur e della Regione Marche come sopra stabilite, sarà ripartita fra i Comuni in base al numero dei rispettivi utenti (quota variabile).

Nel caso di utenti fuori ambito si andrà a prevedere il pagamento di una retta giornaliera per utente, fissata dal Comitato dei Sindaci dell'ATS XX secondo modalità e i criteri specificati all'ultimo comma del presente articolo.

Centro Socio Educativo Riabilitativo "Il Girasole" – Diurno

La Regione co-finanzia attraverso la legge Regione Marche n° 18/1996 il 50% delle spese di gestione del servizio, spese di trasporto escluse, mentre è variabile il cofinanziamento delle spese connesse al trasporto.

La quota di cofinanziamento in carico all'Asur consiste nel 70%, calcolata sulle spese complessive legate al Servizio, come determinato nell'atto del Direttore Generale dell'ASUR n.76 del 26.01.2009.

Compete ai Comuni facenti parte dell'ATS XX il versamento di una quota, deliberata dal Comitato dei Sindaci, così determinata:

- il 25% della spesa complessiva del Centro, al netto delle quote di cofinanziamento a carico dell'Asur e della Regione Marche come sopra stabilite, andrà ripartita in base alla popolazione residente in ciascun Comune (quota fissa);
- il 75% della spesa complessiva del Centro, al netto delle quote di cofinanziamento a carico dell'Asur e della Regione Marche come sopra stabilite, sarà ripartita fra i Comuni in base al numero dei rispettivi utenti (quota variabile).

Nel caso di utenti fuori ambito si andrà a prevedere il pagamento di una retta giornaliera per utente, fissata dal Comitato dei Sindaci dell'ATS XX secondo modalità e i criteri specificati all'ultimo comma del presente articolo.

L'ASUR liquida in via anticipata il cofinanziamento di propria spettanza, dietro esplicita richiesta del Comune capofila di ciascuna struttura e/o servizio e secondo le percentuali sopraccitate, in tranches mensili: le prime undici tranches saranno calcolate sui costi di gestione preventivati da ciascun Comune capofila in relazione a ciascuna struttura/servizio; l'ultima tranche, a titolo di conguaglio, sarà calcolata sui costi di gestione effettivamente sostenuti per ciascuna struttura/servizio e sarà versata dall'ASUR a seguito di presentazione, da parte di ciascun Comune capofila, del rendiconto analitico delle spese.

I costi di gestione presunti di ciascuna struttura/servizio saranno preventivati entro il I trimestre di ciascuna annualità da parte del Comune capofila, e saranno ratificati dal Comitato dei Sindaci dell'ATS XX, con la presenza del Direttore di Zona dell'ASUR z.t. 11 di Fermo e del Direttore del Distretto n° 1 – ASUR Z.T.11.

Le tariffe giornaliere a carico dei Comuni non facenti parte dell'Ambito Territoriale Sociale XX verranno definite da parte del Comitato dei Sindaci dell'Ambito XX, con la presenza del Direttore di Zona dell'ASUR z.t. 11 di Fermo o suo delegato e del Direttore del Distretto n° 1 – ASUR Z.T.11, (*) e potranno essere revisionate in corso d'anno per tener conto di variazioni rilevanti dell'effettivo ammontare dei costi di gestione e della dimensione dell'utenza per ciascun servizio. Il pagamento avverrà a seguito di richiesta periodica da parte del Comune capofila della struttura/servizio.

(*) e dovranno tener conto dei risultati prodotti dal gruppo di lavoro regionale istituito con Decreto del Dirigente del Servizio Salute n. 116/S04 del 28.10.2008 ai sensi della DGR 1493/08.

9. Regolamentazione degli accessi alla rete dei Servizi per le disabilità d'Ambito

Gli accessi alla rete delle strutture e dei servizi saranno disciplinati da specifica regolamentazione, elaborata da un gruppo tecnico, costituito da:

- Coordinatore dell'Ambito Territoriale Sociale XX;
- Direttore Distretto 1 - ASUR Zona Territoriale 11;
- Un Responsabile del Settore Servizi Sociali di ciascun Comune facente parte dell'ATS XX;
- Un Tecnico Sociale (Assistente Sociale) referente per l'area disabilità di ciascun Comune facente parte dell'ATS XX;
- Un Tecnico dell'ASUR ZT 11.

Il Documento di Regolamento dovrà essere valutato, in qualità di organo consultivo, da parte della Cabina di Regia e successivamente approvato dai rispettivi organismi decisionali.

Nelle more di approvazione del regolamento, le équipe integrate (UMEE-UMEA-DSM), saranno chiamate a valutare l'appropriatezza degli attuali inserimenti e l'eventuale individuazione per essi di nuove progettualità, nonché l'accesso alle strutture di nuovi utenti, tenendo conto delle seguenti dimensioni quali-quantitative:

- diagnosi funzionale;
- percorso individualizzato ed appropriatezza del Servizio.
- rete familiare;
- situazione Economica;
- dimensione territoriale;

10. Durata della Convenzione

La presente convenzione ha durata di n. 7 anni, a partire dalla data di sottoscrizione della stessa; assume carattere sperimentale per il primo anno successivo alla sottoscrizione, al termine del quale, in coerenza con le disposizioni normative in materia, gli enti sottoscrittori si impegnano a verificarne la validità, anche alla luce dell'esperienza maturata nonché di ulteriori sopravvenienze normative, e ad apportare alla stessa tutte le modifiche che dovessero eventualmente ritenersi necessarie per il conseguimento delle finalità di cui all'art. 1. La convenzione cessa, nel caso in cui venga espressa da parte della metà più uno degli enti aderenti, con deliberazione consiliare, la volontà di procedere al suo scioglimento. Lo scioglimento decorre, in tal caso, dal 1° giorno del mese successivo.

11. Registrazione e controversie

La presente convenzione verrà registrata solo in caso d'uso, con spese a carico del richiedente.

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si fa riferimento alla normativa nazionale e regionale vigente.

Per qualsiasi controversia derivante dai rapporti regolati dal presente atto, non risolvibile bonariamente o in via stragiudiziale, il Foro competente è quello di Fermo.

12. Efficacia

La presente convenzione è immediatamente impegnativa senza ulteriori comunicazioni a riguardo.